



Firenze, 29 settembre 2015



Al Presidente del
Consiglio Regionale Toscano

OGG: Interrogazione Orale urgente

“In merito all’ordinanza del Sindaco del comune di Pisa di sgombero del campo della Bigattiera.”

Appreso che in data 25 settembre 2015 il sindaco di Pisa ha emanato una ordinanza sindacale, per sua caratteristica contingibile ed urgente, con la quale ordina l’allontanamento di tutte le persone presenti e dimoranti nell’area posta in via della Bigattiera, località Tirrenia, prevedendo, nel caso di mancata ottemperanza nel termine perentorio di tre giorni, l’esecuzione coattiva e la contestuale denuncia all’autorità competente per l’accertamento delle responsabilità ai sensi dell’art. 650 codice penale.

Appreso che la decisione dello sgombero è seguita al sopralluogo dell’Ufficio Igiene Pubblica e Nutrizione dell’USL 5 di Pisa, congiuntamente con ARPAT, del 23 settembre scorso, il quale ha riscontrato gravi carenze igienicosanitarie consistenti nella mancanza di approvvigionamento idrico, di allaccio alla rete fognaria e mancanza di energia elettrica, motivo per cui sono stati chiesti provvedimenti urgenti tesi ad interdire l’area.

Sottolineato come, a nostra conoscenza, il campo della Bigattiera, che attualmente ospita oltre trenta famiglie per un totale di circa 90 persone, manca sia di energia elettrica che di approvvigionamento idrico per espressa volontà del Comune di Pisa, il quale ha disattivato sia l’utenza elettrica che l’allaccio alla rete idrica, lasciando da oltre tre anni nelle condizioni descritte le famiglie, tra le quali sono presenti minori e alcune persone con handicap.

Sottolineato che alcuni dei minori presenti all’interno stanno regolarmente frequentando l’anno scolastico 2015/2016 e il loro spostamento forzato rappresenterebbe, a detta degli stessi insegnanti, un’interruzione assolutamente dannosa per il loro percorso di studi, in violazione dell’interesse del minore al diritto all’istruzione;

Ritenuto grave quanto sta succedendo a Pisa in merito allo sgombero della Bigattiera, un’operazione che, tra l’altro, non prevede alcuna soluzione alternativa per le famiglie, ponendosi palesemente in contrasto con quanto previsto dal Diritto europeo. La commissione europea, infatti, già nel 2011 – con Comunicazione n. 173, recepita anche dal Governo italiano – aveva richiamato gli Stati Membri a promuovere politiche di inclusione nei confronti delle popolazioni Rom e Sinte, superando la pratica illegale degli sgomberi forzati.

Ricordato che gli sgomberi forzati sono vietati dalle Nazioni Unite (risoluzione n. 1993/77) e dalla Carta Sociale Europea: gli strumenti di Diritto internazionale obbligano, infatti, le autorità non solo a fornire un congruo preavviso ma, soprattutto, a predisporre soluzioni abitative per tutte le persone e le famiglie coinvolte e in generale a garantire un'ampia partecipazione degli interessati nei programmi di superamento dei campi. Queste regole valgono anche per gli insediamenti cosiddetti "abusivi", e a prescindere dallo *status* giuridico delle persone. Analoghe considerazioni sono contenute all'interno delle linee guida europee del "*Committee on Economic, Social and Cultural Rights, General Comment 7, Forced eviction*".

Tenuto conto, tra l'altro, che secondo informazioni avute dall'Associazione Africa Insieme che da anni si occupa, insieme ad alte realtà locali, delle questioni riguardanti le popolazioni Rom e Sinte e più in generale dei cittadini migranti, nel campo della Bigattiera sarebbero presenti persone che hanno fatto richiesta di accesso all'articolo 31 del Dlgs 286/98 (Testo unico sull'immigrazione) al fine di regolarizzare il proprio soggiorno.

Considerata la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1009/2011 in cui, a seguito della mozione del Consiglio Regionale n. 171 del 16 febbraio 2011 avente per oggetto "la predisposizione di un piano finalizzato al superamento delle condizioni di pericolo e degrado in cui versano uomini, donne e bambini di etnia Rom soggiornanti sul territorio toscano", furono sviluppati degli approfondimenti conoscitivi rispetto ai contesti territoriali a maggiore criticità per promuovere azioni e interventi nei confronti della comunità Rom presente sul territorio regionale, al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di modalità operative in grado di prevenire e far fronte a situazioni che presentano fattori di emergenza di molteplice natura.

Tenuto conto che per tali motivazioni, con quella stessa Delibera, si prese atto della particolare situazione presente sul territorio della Zona Pisana e a seguito degli incontri intercorsi tra l'Assessorato regionale al Welfare, il Comune di Pisa e la SdS Zona Pisana, al fine di valutare i relativi interventi da attivare, fu stanziata la somma di Euro 400.000,00 per risolvere - vista la nota dell'Assessorato alle Politiche Sociali e Sanitarie del Comune di Pisa del 13 ottobre 2011 (Prot. reg. A00GRT/ 265854/R.130.040.080 del 25 ottobre 2011)-, la critica situazione dell'insediamento Rom di Marina di Pisa - via di Bigattiera. Situazione di criticità connessa, in particolar modo, alle problematiche di natura igienico-sanitarie, ambientali, ecc.

Interroga urgentemente la Giunta regionale

per sapere:

se -a fronte di quanto sta avvenendo a seguito dell'ordinanza del sindaco del comune di Pisa, con il rischio che intere famiglie e numerosi minori, anche in piccolissima età, siano costretti a lasciare il campo della Bigattiera senza che sia stata prospettata alcuna soluzione alternativa, in netto contrasto con quanto dispone il diritto europeo e internazionale- nell'ambito delle sue prerogative, non intenda intervenire nei confronti delle autorità preposte, ed eventualmente dello stesso Comune di Pisa, al fine di aprire una trattativa per trovare una soluzione rispettosa dei diritti delle persone interessate allo sgombero;

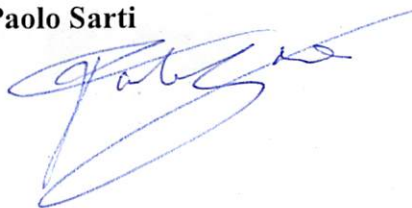
se, in considerazione del raggiungimento dell'obiettivo che la stessa Regione si è data, anche attraverso la succitata Delibera 1009/2011, della predisposizione di un piano finalizzato al superamento delle condizioni di pericolo e degrado in cui versano uomini, donne e bambini di etnia Rom soggiornanti sul territorio toscano, non si intenda predisporre ulteriori azioni regionali al fine di trovare soluzione alla attuale situazione del campo della Bigattiera.

I Consiglieri

Tommaso Fattori

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Tommaso Fattori', with a long horizontal stroke extending to the right.

Paolo Sarti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Paolo Sarti', with a large, stylized flourish at the bottom.